

Testata: **L'Informatore agrario**

Data: 15/11/2023

Estratto pag. 22

CAMPANIA

Psr: 16,5 milioni per la filiera bufalina

La Regione Campania ha approvato il terzo bando dell'azione B «Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline» della tipologia d'intervento 4.1.1 «Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole» del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 con il decreto dirigenziale n. 643 del 30 ottobre 2023. Sul piatto ci sono circa 16,5 milioni di euro e il bando trova applicazione sull'intero territorio regionale. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno sul portale Sian è fissato al 15 gennaio 2024. Destinata esclusivamente alle aziende zootecniche della filiera bufalina, l'azione B della 4.1.1 è stata introdotta nella versione 10.1 del Programma per rispondere alle esigenze di ristrutturazione e ammodernamento delle aziende e di una riorganizzazione dei processi produttivi.

Possono presentare domanda di so-



stegno gli agricoltori, in forma singola e associata, che conducono imprese zootecniche bufaline. L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'importo massimo del contributo pubblico concedibile all'azienda, per l'intero periodo 2014-2022, è pari a 1,5 milioni di euro. La spesa emergente dal progetto d'investimento presentato non può superare il limite posto dall'aliquota di sostegno applicabile per le caratteristiche del richiedente.

La percentuale di sostegno è pari al 50% della spesa ammessa a finanziamento. L'aliquota è maggiorata del 10% se il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale, nel caso delle società), alla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale Sian, ha un'età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e si è insediato nell'impresa agricola in qualità di capo azienda nei 5 anni precedenti. Le aziende sono tenute, nella loro proposta progettuale, al raggiungimento delle condizioni di biosicurezza e alle prescrizioni dell'allegato B del «Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania», approvato con delibera di Giunta regionale n. 104 dell'8 marzo 2022.

M.Pe.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Bando da 6,2 milioni per migliorare la gestione dei reflui

La Regione Campania ha approvato il terzo bando della tipologia d'intervento 4.1.5 «Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici» del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 con il decreto dirigenziale n. 644 del 30 ottobre 2023.

Il bando – forte di un appostamento di 6,2 milioni di euro – trova applicazione solo nelle aree della Campania che ricadono nelle «Zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola», delimitate con la delibera di Giunta regionale n. 762 del 5 dicembre 2017.

Possono presentare domanda di sostegno le imprese agricole in forma singola o collettiva (consorzi ordinari tra imprese, raggruppamenti temporanei e reti di imprese), e iscritte ai registri delle Camere di commercio con codice Ateco 01.

Sono ammesse forme associative tra imprese agricole anche in rete con imprese non agricole iscritte al registro della Camera di commercio. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno sul portale Sian è fissato al 15 gennaio 2024.

La tipologia 4.1.5 è tra le novità del biennio di espansione del Psr poiché sostiene gli investimenti realizzati dalle aziende zootecniche della filiera bufalina campana per migliorare la ge-

stione dei reflui e la loro utilizzazione agronomica attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche e di processo in grado di ridurre gli eccessivi apporti di nitrati al fine di preservare la risorsa idrica e ridurre le emissioni in atmosfera di ammoniaca e gas serra.

L'aiuto è un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. La spesa massima ammissibile a contributo è fissata a 4 milioni di euro sia per le aziende singole sia per le aziende associate.

L'aliquota massima di sostegno è pari al 50% della spesa ammessa a finanziamento. Fermo restando che il contributo concedibile è pari al massimo a 2 milioni di euro, l'aliquota di sostegno è maggiorata del 20%, purché l'aliquota cumulativa massima del sostegno non superi il 90%, al verificarsi di almeno una delle condizioni previste dal bando, tra le quali la conduzione dell'impresa agricola da un giovane under 40 e il progetto collettivo. **M.Pe.**